

# Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto



«La celebrazione di un giorno come quello di oggi ci porta a due pensieri: memoria e speranza.

Memoria di coloro che ci hanno preceduto, che hanno trascorso la loro vita, che hanno concluso questa vita; memoria di tanta gente che ci ha fatto del bene: in famiglia, tra gli amici... E memoria anche di coloro che non sono riusciti a fare tanto bene, ma sono stati ricevuti nella memoria di Dio, nella misericordia di Dio. È il mistero della grande misericordia del Signore.

E poi speranza. Quella di oggi è una memoria per guardare avanti, per guardare il nostro cammino, la nostra strada. Noi camminiamo verso un incontro, con il Signore e con tutti. E dobbiamo chiedere al Signore questa grazia della speranza: la speranza che mai delude mai; la speranza, che è la virtù di tutti i giorni che ci porta avanti, ci aiuta a risolvere dei problemi e a cercarne le vie d'uscita. Ma sempre avanti, avanti. Quella speranza feconda, quella virtù teologale di tutti i giorni, di tutti i momenti: la chiamerò la virtù teologale "della cucina", perché è alla mano e ci viene sempre in aiuto. La speranza che non delude: viviamo in questa tensione fra memoria e speranza».

**Papa Francesco, dall'Omelia della Santa Messa 2 novembre 2023.**

Parleremo di..

Suggerimenti degli  
Assistenti per l'avvento

Centenario Greccio  
1223-2023

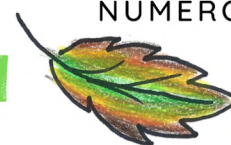
Messaggio OFS  
nazionale per la festa  
di S. Elisabetta

Vita dalle fraternità e  
attività regionali

Calendario e recapiti



## UN AVVENTO E NATALE SPECIALI



Carissimi fratelli e sorelle,  
il tempo di AVVENTO e NATALE che ci accingiamo a vivere in questo 2023 assume delle tonalità e intensità carismatiche del tutto particolari.

Celebriamo infatti l'ottavo centenario della realizzazione da parte di san Francesco d'Assisi del Presepio a Greccio (vd. il documento: Conferenza della Famiglia Francescana, 2023-2026: un Centenario articolato e celebrato in diversi centenari, 1 gennaio 2022, facilmente reperibile su internet e del quale riportiamo nelle prossime 2 pagine un ampio estratto).

Celebrare come Famiglia Francescana il centenario del Natale di Greccio è un invito a fermarci di fronte al mistero dell'Incarnazione per contemplare la grandezza dell'amore divino per l'umanità. Il Figlio di Dio diventa anche Figlio dell'uomo, diventa uno di noi, nostro fratello (cf. Lettera ai fedeli, 2a redazione 56, FF 201).

San Francesco con la realizzazione del Presepio realizza il sogno di "vedere Cristo", un Dio che nella sua umiltà si fa bambino-uomo nella semplicità e povertà: sia per tutti noi l'auspicio di una vita spirituale intensa e centrata su questo desiderio di VEDERE DIO nella nostra vita e quotidianità!

In questo contesto si aggiunge un ulteriore dono. La Conferenza della Famiglia Francescana (alla quale fa parte anche l'OFS) è lieta di annunciare l'Indulgenza plenaria, dall'8 Dicembre 2023 Solennità dell'Immacolata al 2 Febbraio 2024 Festa della Presentazione del Signore, che si ottiene con la visita ad una chiesa servita dai francescani e la preghiera davanti al presepe ivi allestito.

Nella lettera che la Conferenza scrive a tutti i confratelli, si precisa che al fine di promuovere il rinnovamento spirituale dei fedeli ed incrementare la vita di grazia, è stata chiesta ed ottenuta da Papa Francesco questa Indulgenza, legata al centenario francescano del presepe di Greccio. Anche chi non può fisicamente visitare una chiesa francescana, può vivere l'Indulgenza offrendo la propria sofferenza e il proprio sacrificio spirituale. Ricordiamo che:

- Per ottenere l'indulgenza plenaria, oltre l'esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale, è necessario eseguire l'opera indulgenziata e adempiere le tre condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. [...]

- Le tre condizioni possono essere adempiute parecchi giorni prima o dopo aver compiuto l'opera prescritta; tuttavia è conveniente che la comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice siano fatte nello stesso giorno, in cui si compie l'opera. [...]
- Si adempie pienamente la condizione della preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, recitando secondo le sue intenzioni un Padre nostro e un'Ave Maria; è lasciata tuttavia libertà ai singoli fedeli di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno.
- <https://www.ofmconv.net/indulgenza-plenaria-nellottavo-centenario-del-natale-di-greccio/>

Segnaliamo infine 2 sussidi che potrebbero risultare utili per animare le nostre fraternità o comunità cristiane in questo tempo santo.

"Creare il tuo presepe con Papa Francesco" è una risorsa francescana gratuita, disponibile in sedici lingue, in onore dell'ottocentesimo anniversario del Natale di Greccio. Questa meditazione è semplice da utilizzare:

- per un presepe vivente solenne e drammatico con centinaia di persone,
- nella semplicità familiare o all'interno di una comunità religiosa,
- in una scuola o Parrocchia,
- per la propria devozione personale.

Visitare: <https://franciscanvoice.org/resources/>

Per i più piccoli delle nostre fraternità (figli, nipoti, conoscenti...) indichiamo un bellissimo sussidio preparato dalla Diocesi di Cuneo-Fossano, pieno di attività e preghiere per vivere giorno per giorno il tempo di Avvento e Natale: AVVENTO-NATALE 2023 - PRESEPIAMOCI: UN SEGNO MIRABILE. Lo si può scaricare qua insieme ai video didattici e catechesi e canzoni : <https://www.diocesicuneofossano.it/avvento-natale-2023-presepiamoci-un-segno-mirabile/>

fr. Andrea V. e Assistenti





# IL CENTENARIO FRANCESCANO 2023-2026: CELEBRARE IL NATALE DI GRECCIO 1223-2023 / A

- Dal documento: Conferenza della Famiglia Francescana, 2023-2026: un Centenario articolato e celebrato in diversi centenari, 1 gennaio 2022. -

Testi: 1 Celano 84-87, FF 466-471; Ammonizione I, 16-21, FF 144; Lettera a tutto l'Ordine 26-29, FF 221; Ufficio della Passione del Signore, salmo XV, FF 303.

Tommaso da Celano, quando presenta il racconto della celebrazione del Natale a Greccio, fa riferimento alle motivazioni che spingono Francesco d'Assisi ad allestire il presepio e a celebrare l'Eucaristia in una grotta. Il Poverello si ferma a Greccio perché vuole considerare la concretezza dell'Incarnazione, cioè la semplicità, la povertà e l'umiltà del Figlio di Dio «che con amore infinito ha donato se stesso per noi» (1 Celano 87, FF 471). La stessa dinamica la troviamo nella contemplazione dell'Eucaristia. Infatti, Francesco ci invita non solo a vedere con gli occhi del corpo ma anche a contemplare con gli occhi dello spirito l'umiltà e la concretezza dell'amore divino, che si offre nell'Eucaristia: «Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare» (Ammonizione I, 16-18, FF 144).

Celebrare come Famiglia Francescana il centenario del Natale di Greccio è un invito a fermarci di fronte al mistero dell'Incarnazione per contemplare la grandezza dell'amore divino per l'umanità. Il Figlio di Dio diventa anche Figlio dell'uomo, diventa uno di noi, nostro fratello (cf. Lettera ai fedeli, 2a redazione 56, FF 201). La nostra fede nell'Incarnazione ci sollecita a scoprire i semi di Verbi presenti in tutte le culture e nella società contemporanea, in modo tale di far fiorire i semi di umanità che vi si trovano. Inoltre, ci spinge non solo a difendere la vita ma anche a diventare strumenti di vita e di umanità nelle nostre famiglie e fraternità, fino a raggiungere coloro che non sono considerati più umani, ma solo scarti sociali. La concretezza con cui Francesco d'Assisi ha celebrato il mistero dell'incarnazione a Greccio, ci invita a recuperare la consapevolezza «che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri (Evangelii gaudium, 264)

Durante il giorno di Natale, il Poverello pregava insieme con i suoi confratelli: «Questo è il giorno, che ha fatto il Signore: esultiamo in esso e rallegriamoci! Poiché il santissimo bambino diletto ci è stato donato e per noi è nato lungo la via e fu deposto in una mangiatoia, perché non c'era posto nell'albergo» (Ufficio della Passione XV, 5-7, FF 303).

Ricordare il centenario del presepio di Greccio ci invita a considerare non solo qual è il posto che Gesù occupa nei nostri cuori, ma anche se lì c'è posto per coloro con cui Egli ha voluto identificarsi: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25, 40). Cristo Gesù, con la sua Incarnazione, ha eliminato tutte le distanze che lo separavano dall'umanità e ci chiama a fare lo stesso, cioè a farci prossimi dei nostri fratelli e delle nostre sorelle per accoglierli, per toccarli con misericordia, come ci ricorda il Magistero della Chiesa: «San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione [...] In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a "sentire", a "toccare" la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi» (Admirabile signum 3).





# IL CENTENARIO FRANCESCANO 2023-2026: CELEBRARE IL NATALE DI GRECCIO 1223-2023 / B

## PROPOSTE OPERATIVE SUGGERITE PER VIVERE IL CENTENARIO 1223-2023

### 1 - Il nostro essere in Cristo

- «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (Gv 3, 16).

#### 1a - Obiettivo

- Rinnovare la nostra vita di fede perché possa diventare più incarnata e concreta.

#### 1b - Azioni

- Recuperare la consapevolezza che la vita quotidiana, con le sue gioie e difficoltà, è un luogo privilegiato di incontro con il Signore.
- Assicurare un'adeguata importanza alla vita liturgica e sacramentale, per progredire nella vita di fede.
- Verificare il modo in cui celebriamo il Natale e le altre feste liturgiche per vedere se rispecchiano la semplicità, la povertà e l'umiltà volute da Francesco d'Assisi.

### 2 - Il nostro essere fratelli e sorelle

- «Considera, o uomo, in quale sublime condizione ti ha posto il Signore Dio, poiché ti ha creato e formato a immagine del suo Figlio diletto secondo il corpo, e a similitudine di lui secondo lo spirito» (Ammonizione V, 1, FF 153).

#### 2a - Obiettivo

- Recuperare uno sguardo integrale, libero da divisioni e dicotomie, sull'essere umano e sulla sua costitutiva reciprocità uomo-donna.

#### 2b- Azioni

- Assicurarsi che le proposte formative delle nostre fraternità favoriscano l'attuazione di processi formativi integrali, dal punto di vista umano, spirituale e interpersonale.
- Favorire iniziative concrete che contribuiscano a superare ogni forma di opposizione tra uomo e donna, laici e sacerdoti o consacrati.

### 3 - Il nostro essere in comunione

- «Ave, Signora, santa Regina, santa Madre di Dio, Maria, che sei vergine fatta Chiesa» (Saluto alla beata Vergine Maria 1, FF 259).

#### 3a - Obiettivo

- Vivere nella minorità la nostra appartenenza ecclesiale.

#### 3b - Azioni

- Verificare se il nostro servizio pastorale nelle comunità ecclesiali rispecchia la dimensione materna della Chiesa ed è caratterizzato dall'umiltà e dalla povertà, che si rivelano nell'Incarnazione e nell'Eucaristia.
- Rivedere il nostro modo di celebrare l'Eucaristia, perché sia vissuta autenticamente come fonte e culmine della vita cristiana e sorgente di comunione e fraternità.
- Portare la vicinanza materna della Chiesa ai nostri fratelli e alle nostre sorelle che si trovano nelle periferie esistenziali delle nostre comunità ecclesiali.

### 4 - Il nostro essere nel mondo

- «Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza"» (Gn 1, 26).

#### 4a - Obiettivo

- Amare e servire ogni essere umano, promuovendo la sua dignità di creatura, fatta a immagine e somiglianza di Dio.

#### 4b - Azioni

- Creare spazi di riflessione e dibattito a favore della dignità di ogni vita umana, che portino ad un impegno in favore della difesa della vita dal concepimento fino alla morte naturale.
- Promuovere azioni indirizzate a difendere i diritti delle donne.
- Offrire assistenza ai genitori che si trovano in difficoltà nel portare avanti la crescita e l'educazione dei figli.
- Aiutare i diversi centri di accoglienza per bambini orfani, per ragazzi di strada, per giovani sottomessi a qualsiasi tipo di dipendenza, ecc..





# FESTA DI SANTA ELISABETTA IL MESSAGGIO DEL MINISTRO OFS NAZIONALE

Villaurbana 15 novembre 2023 - Prot. 38/2023

A tutti i francescani secolari d'Italia

Questo è un tempo in cui si riprendono gli incontri e le attività nelle fraternità dell'Ordine Francescano Secolare. È l'occasione per guardare con novità ad una donna, Elisabetta d'Ungheria, nostra patrona, che ci stimola a confermare con forza la nostra vocazione.

Per questo guardiamo ad Elisabetta, donna di Speranza anche nella sofferenza, perché possiamo anche noi donare la Gioia e la Speranza che viene dall'incontro con Cristo.

Facciamo festa con Elisabetta, che ha saputo chiamare per nome e dare un volto ai poveri che ha incontrato ogni giorno, quei poveri che non sono una categoria astratta, ma sono persone, volti e storie, a cui anche a noi è chiesto di tendere la mano e il cuore.

Fare festa con Elisabetta non sia quindi una consuetudine, ma occasione speciale per rendere nuova la nostra vita fraterna, dentro e fuori dalla fraternità.

Vi abbraccio.

Per il Consiglio Nazionale  
Luca Piras  
(Ministro OFS d'Italia)





## I VESCOVI ITALIANI PELLEGRINI ORANTI PER LA PACE AD ASSISI

La pace invocata dai vescovi italiani per la Terra Santa, per l'Ucraina, il Nagorno-Karabakh e per gli altri scenari di guerra nel mondo ha il volto materno di Santa Chiara e quello profetico di San Francesco. Ha la luce tenue ma tenace delle fiaccole, simbolo di speranza, con cui i 250 pastori (e con loro diversi assisani e pellegrini) sfilano in processione per le vie di Assisi, dalla Basilica di S. Chiara a quella di S. Francesco, rischiarendo le ombre della sera di mercoledì 15 novembre 2023.

Al termine della sessione mattutina del 15 novembre, i Vescovi italiani, riuniti in Assemblea Generale Straordinaria ad Assisi, hanno approvato una Dichiarazione per la pace. Di seguito il testo.

**Come Vescovi, riuniti in Assemblea Generale ad Assisi, esprimiamo la nostra preoccupazione per l'escalation di violenza e odio di questi giorni, che sta assumendo proporzioni sempre più tragiche. Sentiamo impellente il compito di denunciare le logiche della contrapposizione e dell'individualismo, e di favorire la collaborazione e la riconciliazione. Sogniamo un mondo che sia davvero casa di tutti, dove il riconoscimento della dignità umana cammini di pari passo con il dovere di amare gli altri come fratelli e sorelle.**

Guardiamo con particolare dolore alla situazione in Medio Oriente e rinnoviamo l'appello al "cessate-il-fuoco", facendo nostre le parole di Papa Francesco: «Le armi si fermino, non porteranno mai la pace, e il conflitto non si allarghi! Basta! Basta, fratelli, basta! A Gaza, si soccorrano subito i feriti, si proteggano i civili, si facciano arrivare molti più aiuti umanitari a quella popolazione stremata. Si liberino gli ostaggi, tra i quali ci sono tanti anziani e bambini» (Angelus, 12 novembre 2023). Insieme al Medio Oriente, il nostro pensiero va anche all'Ucraina, al Sud Sudan e ai tanti altri luoghi segnati da conflitti spesso dimenticati. Non possiamo rassegnarci al silenzio: sentiamo forte l'imperativo a comunicare il Vangelo dell'unità e della riconciliazione in un mondo sprofondato nelle tenebre ma desideroso di luce.

Da Assisi, la Città della Pace, con l'intercessione di San Francesco, eleviamo la preghiera a Cristo nostra pace (Ef 2,14), che ha la forza per abbattere il muro di inimicizia. Egli sostenga l'impegno di tutti gli uomini e le donne di buona volontà, nella consapevolezza che la costruzione della pace è responsabilità di tutti. Non vogliamo che la cultura dell'odio e del pregiudizio continui a seminare divisione, distruzione e morte. Questa è una sfida da affrontare insieme, non più procrastinabile. Nel cantiere della pace c'è posto per tutti: «C'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia» (Fratelli tutti, 225).





## LA PRIMA GIORNATA DI FORMAZIONE A PADERNO

Domenica 19 novembre 2023 presso l'Istituto Filippin a Paderno del Grappa si è svolto il primo incontro formativo OFS regionale per Iniziandi, Ammessi, Professi e formatori per un totale di più di 200 presenze e 30 fraternità rappresentate.

La mattinata è iniziata nel teatro con la preghiera delle Lodi guidata da fra Stefano Marzolla OFM Cap. E' seguito il saluto e un'introduzione del Ministro Regionale Sergio Serena e della Consigliera responsabile della formazione Emanuela Berlese; quindi l'introduzione del tema "l'incontro con Gesù" da parte di fra Gianni De Rossi OFM Cap.



Verso le 11, c'è stato lo spazio per la riflessione personale e quindi la condivisione in piccoli gruppi di circa una decina di persone: tre gruppi di Iniziandi, due gruppi di Ammessi, otto gruppi di Professi e tre gruppi di formatori, nei quali sono emerse splendide testimonianze del personale incontro e del rapporto intimo di ciascuno con il Signore.

Alle 13 il pranzo e alle 14.30 di nuovo in teatro per poter rivolgere alcune domande a fra Gianni sul tema da lui esposto e dalle riflessioni emerse nei gruppi di condivisione.

La giornata di formazione si è conclusa quindi con la Santa Messa.

Il secondo incontro formativo sarà sempre presso l'Istituto Filippin a Paderno del Grappa il 21 gennaio 2024.







Vita di  
Fraternità!

## FRATERNITÀ DI CITTADELLA

Il giorno 28 ottobre si è svolto il Capitolo nella fraternità di Cittadella.

Presenti per il Consiglio Regionale il Ministro regionale Sergio, Giuliana e fra Mario.

Confermato il ministro Gabriele affiancato dalla nuova viceministra Alda. Tutte donne le 3 consigliere Carlotta, Angela e Lorenza.

Conclusa la celebrazione del capitolo si è festeggiato con i biscotti a forma di TAU fatti da una sorella della fraternità.



## FRATERNITA' DI ARCOLE

Sabato 21 ottobre la fraternità di Arcole ha celebrato il Capitolo.

È stato un evento di "grazia" e di comunione fraterna, una chiamata nella fedeltà alla professione, vissuto nell'armonia e nella gioia.

Erano presenti il ministro regionale Sergio Serena, il consigliere Matteo Confente e vra Andrea Vaona che ringraziamo di cuore per il sostegno, l'incoraggiamento e la preghiera.

Dalle votazioni sono state elette: Marilena Marchesin ministra, Anna Maria Billo vice ministro, Giuliana Fattori e Bruna Zugliani consigliere.



Mandate articoli e foto sulla vita della vostra fraternità scrivendo a

[perfettanotizia@gmail.com](mailto:perfettanotizia@gmail.com)



# FRATERNITÀ DI SANT'ANTONIO MARGHERA



Ci siamo raccolti in fraternità per partecipare alla Santa Messa. Durante la celebrazione del 17 novembre ha emesso la professione di vita evangelica nell'Ordine Franciscano Secolare il fratello Davide, mentre hanno rinnovato i fratelli e le sorelle: Marina, Paola, Stefania, Rosalia, Lillo, Emilia, Mary, Umberto, Alessandro e Antonio.

Nel rendimento di grazie al padre per Cristo, si aggiunge una nuova motivazione di gratitudine: il dono cioè che egli fa a questi fratelli chiamandoli a vivere nel mondo lo spirito delle beatitudini evangeliche e il dono che fa a noi associando nuovi membri alla nostra fraternità. Chiamati alla sequela di Cristo, il quale offrì sé stesso al Padre, ostia vivente per la vita del mondo.

Siamo insistentemente invitati a unire la nostra offerta all'offerta di Cristo.



## VISITA FRATERNA A SAN BERNARDINO



Domenica 5 novembre Ivana Bresciani, consigliere, e fra Mario Rama, assistente regionale, hanno fatto la visita fraterna e pastorale alla fraternità di san Bernardino nel cuore di Verona. Dopo aver incontrato il Consiglio sono stati accolti dalla fraternità, quasi al completo: con una bella preghiera condivisa i fratelli e le sorelle si sono aperti a un dialogo fraterno.

Il loro cammino è aperto a molte iniziative, soprattutto alla collaborazione con i frati minori del convento, con le sorelle clarisse, che abitano vicino, e i giovani della GiFra. È stato un bel incontro, auguriamo alla fraternità un buon cammino.





## FRATERNITÀ DEL SACRO CUORE MESTRE - PROFESSIONE E AMMISSIONE -

Venerdì 17 novembre, Festa di S. Elisabetta d'Ungheria, nostra patrona, abbiamo accolto con gioia la professione temporanea di DAMIANA e l'ammissione di una coppia di sposi, PRISCILLA e GIUSEPPE durante la celebrazione della Messa, presieduta dal nostro assistente Fra Andrea Vaona e concelebrata dal parroco don Fabio Mattiuzzi.

Tutta la Fraternità è stata loro vicina ai nuovi fratelli e sorelle in questo momento importante della loro vita. Dopo il rinnovo della promessa per tutti, la festa poi si è spostata nel salone per condividere la cena e un bel momento di festa.

*"Lo scorso venerdì resterà per me un giorno speciale perché è il giorno della mia Professione Temporanea. Fatico a trovare parole che possano descrivere cosa ho provato.*

*Nei giorni precedenti mi sono chiesta se ne fossi degna, se fossi poi capace di essere fedele a una promessa così grande e, nella preghiera, è cresciuta in me la consapevolezza che sicuramente da sola non ci sarei riuscita, ma che sola non sarei stata. Gesù abita e abiterà la mia vita ogni giorno. Non certo per la mia bravura, ma per il suo Amore! Allora mi sono affidata e ho detto il mio sì.*

*Durante la celebrazione ho gustato dell'amore fraterno che mi sosteneva e accompagnava: non ero sola! Cristo si è fatto carne nei fratelli e sorelle della fraternità che con me e per me pregavano. Non posso che ringraziare Dio per tutto ciò che mi è donato e cercare di fare del mio meglio, con la serenità che Lui farà ciò che io non riesco a fare". (Damiana)*





## FRATERNITÀ DEL SACRO CUORE MESTRE - RITROVARE UN FRATELLO -



Sabato 18 novembre.

Che emozione ritrovarsi dopo una quindicina d'anni con l'assistente della fraternità di quel periodo. Fra Nicolaj Dubinin veniva dalla Russia ed era al Sacro Cuore di Mestre per svolgere la sua attività pastorale come giovane presbitero in modo da poter andare a Padova per completare i suoi studi in liturgia.

È stato bello in quegli anni averlo come assistente di fraternità: ci ha fatto vedere che la Chiesa non ha confini e gustare la bellezza della accoglienza reciproca. Abbiamo fatto un bel percorso assieme, lungo alcuni anni finché, conclusi gli studi è tornato in Russia. E la gioia è stata davvero tanta quando il Papa, nel 2020, l'ha chiamato ad essere vescovo ausiliare della diocesi Mosca! Il nostro fra Nikolaj diventava Vescovo! Il primo vescovo cattolico di nazionalità russa.

E finalmente, dopo gli anni della pandemia, nonostante la situazione internazionale che conosciamo, dovendo venire in Italia per un incontro con altri vescovi conventuali e col Papa, ha voluto passare del tempo a Padova e nella nostra parrocchia, incontrando vecchi amici e una comunità che gli era rimasta nel cuore.

Abbiamo avuto l'opportunità di cenare con lui, vivendo un momento di vera fraternità e raccontandoci reciprocamente le nostre esperienze di questi anni e oggi, domenica 19, ha presieduto l'eucarestia domenicale della parrocchia e ci ha arricchito con la sua omelia.

*“Serve coraggio, generosità e creatività per far fruttare i talenti che il Signore ci ha affidato” (...)  
“Affrettiamoci a fare il bene!”, (che ha scelto come suo motto episcopale): “Non perdiamo tempo!”*

Col cuore ricolmo di emozione, lui e noi, ci siamo salutati con la speranza di un pellegrinaggio della fraternità in Russia, dove ci aspetta!





# LA FRATERNITA' DI CITTADELLA IN FESTA CON I DOLCI FRANCESCANI

Nella fraternità di Cittadella - in occasione della festa di Santa Elisabetta d'Ungheria - tre anni fa la sorella ofs Lorenza Zanchetta ha avuto l'idea di regalare a tutta la fraternità e ai frati i biscotti a forma di Tau. Aiutata dall'assistente fra Mariano ha trovato la forma adatta e grazie al sig. Giordano ha realizzato lo stampino in acciaio. Con lo stampino ha potuto realizzare centinaia di biscotti. E la tradizione si rinnova...

Per quanto riguarda invece i mostaccioli, la fraternità ha trovato la disponibilità di un panificio locale che li produce ormai da 30 anni per la festa di San Francesco.

La signora Luisa è stata invitata anche alla trasmissione TV "Quel che passa il convento" per presentare i mostaccioli (trovate il video su YouTube). Il desiderio della ex ministra Silvana P. di Cittadella è sempre stato che i mostaccioli venissero preparati in tutte le fraternità del mondo, ognuno con le proprie ricette o varianti, per la festa di San Francesco il 4 ottobre.

Per la consorella Lorenza è motivo di gioia vedere che dolci Tau e mostaccioli entrano nelle case e fanno conoscere un gesto di dolcezza per San Francesco morente, quello di "frate" Jacopa De' Settesoli (FF 253-255).



## Mostaccioli di San Francesco

### Ingredienti

- farina 00 gr. 250
- mandorle gr. 50
- 2 uova
- zucchero gr. 150;
- 1 cucchiaino di miele
- mosto o vino rosso o marsala gr. 20
- 1 bustina di vaniglia;
- mezza bustina di lievito per dolci;
- 1 cucchiaino di bicarbonato;
- burro gr. 100.

Sbattere le uova con lo zucchero. Aggiungere gli altri ingredienti. Lasciare riposare un po'. Dall'impasto ricavare delle forme di biscotto a piacimento. Mettere in una teglia a cuocere i mostaccioli per 20-25 minuti a 170 gradi.

## Biscotti Tau

### Ingredienti

- farina 00 gr. 280
- burro a temperatura ambiente gr. 120
- mezzo cucchiaino di cannella
- 1 cucchiaino di cacao amaro
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- 1 bustina di vanillina
- 1 uovo:
- zucchero gr. 80.

In una terrina metto la farina, lo zucchero e l'uovo. Lavora un po' impasto e aggiungi gli altri ingredienti. Lavora ancora con le mani fino ad ottenere un impasto liscio. Far riposare in frigo per 30 minuti. Stendi quindi la pasta con spessore di circa mezzo centimetro. Ritaglia con gli stampini possibilmente a forma di tau. Disporre su una teglia e cuocere per 15-20 minuti a 170 gradi.







# BOVOLONE IN PELLEGRINAGGIO



La fraternità di Bovolone l'11 novembre si è recata a Chioggia, presso la chiesa di San Domenico per vivere la visita guidata della mostra **MISTERY MAN** ("L'uomo del mistero", aperta fino al 7 gennaio 2024). L'itinerario illustrava gli ultimi istanti di Gesù seguendo il percorso delle sale espositive ricche di arte e cultura. All'interno delle sale si trovava anche una suggestiva riproduzione della Sindone nel Santo Sepolcro; una presentazione moderna e immersiva. Terminando il percorso si ammira con grande emozione il corpo iperrealista dell'Uomo della Sindone adagiato sull'altare.

La fraternità, dopo un'ulteriore visita al duomo di Chioggia, è rientrata consapevole di aver seguito il cammino francescano in ciò che il serafico San Francesco più volte cercava: una presenza concreta di Cristo come nel presepe di Greccio e nei poveri.



## GUIDA PER UN PELLEGRINAGGIO

Care sorelle e fratelli tutti, in occasione della festa di S. Elisabetta d'Ungheria 2023 è stata pubblicata dalla casa Editrice Deutscher Kunstverlag, la prima Edizione della piccola Guida storico-artistica in italiano della Chiesa di St. Elisabeth a Marburgo (Germania) curata dal sottoscritto.

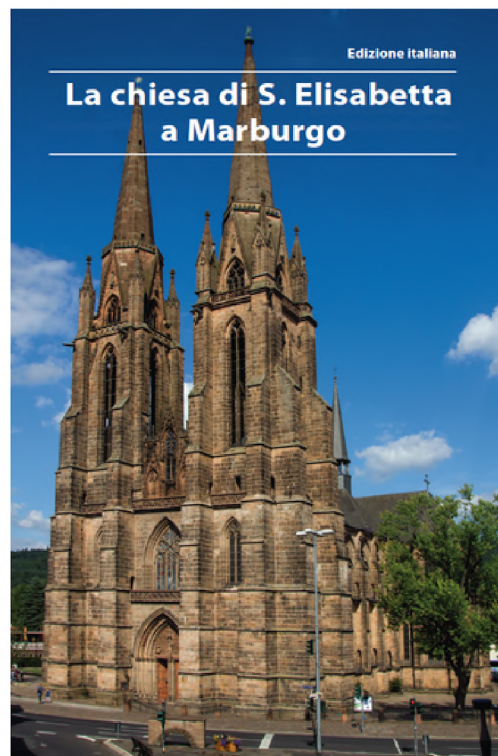
Affascinato da tanta bellezza artistica e architettonica sono stato ispirato di proporre al Reverendo della Chiesa, che è di culto Evangelico, un'edizione Italiana che potesse soddisfare le curiosità storico, artistiche, architettoniche e religiose della Chiesa stessa.

Ecco che, dopo alcuni mesi di lavoro, finalmente è a disposizione di tutti.

Potete rivolgervi personalmente a me, facendone richiesta a questo indirizzo email:

[gianbattista.melini@libero.it](mailto:gianbattista.melini@libero.it).

Dalla Fraternità "S. Elisabetta d'Ungheria" del Tempio Votivo in Verona, un abbraccio fraterno a tutte/i.  
Gian Battista Melini





LE SORELLE  
CLARISSE DI PADOVA  
SI PRESENTANO

“C’era una volta... “ così iniziano le storie che finiscono sempre a lieto fine e che sono capaci di fare sognare piccoli e grandi, e così vorremmo iniziare a raccontare le opere meravigliose di Dio nella storia della nostra piccola ma secolare Fraternità che ha iniziato a muovere i suoi primi passi circa 400 anni fa, il 13 dicembre 1612, in Padova, guidata dalla Venerabile Madre Graziosa Zecchini.

Il desiderio che ha animato le Sorelle che si sono succedute lungo i secoli nel tenere accesa la lampada della preghiera in questa città è stato quello di vivere per il solo Dio e intercedere per i fratelli perché conoscano e amino quel Sommo Bene che, solo, può colmare ogni esistenza.

L’approvazione di Papa Innocenzo X, nel 1645, delle Vergini Eremitiche come facenti parte del Terz’Ordine Franciscano Regolare, ma con gli Statuti particolari aprì la strada ad un inserimento più profondo nella Chiesa.

Lungo i secoli, la Comunità attraversò varie vicissitudini socio-politiche, comprese due soppressioni nel XIX secolo, rimanendo però salda nella sua vocazione contemplativa di ricerca del Volto di Dio e di essere faro acceso che illumina il cammino dei fratelli. La nostra Fraternità non ha accettato di essere rimossa dal candelabro che doveva illuminare la città di Padova e custodirla anche durante le due terribili guerre mondiali, ha lottato per rimanere al proprio posto sperimentando sempre la particolare protezione del Signore.

Recentemente, nel 2015, dopo un lungo cammino di discernimento, abbiamo chiesto alla Congregazione per gli Istituti per la Vita Consacrata di poter entrare a fare parte del Secondo Ordine francescano, quello delle Sorelle Povere di Santa Chiara. Infatti, lungo i secoli, questo monastero era rimasto sempre l’unica espressione dell’Ordine delle Eremitiche Francescane. Entrare a fare parte della più grande famiglia clariana di cui già condividevamo i pilastri carismatici è venuta quasi un’esigenza spontanea per allargare ancora di più gli orizzonti nella condivisione del medesimo cammino con altre Fraternità. Abbiamo sentito il desiderio di “fare famiglia” e creare nuovi contatti perché il legame con la Famiglia Franciscana sia sempre più robusto.

Abbiamo anche imparato che mai bisogna mettere limiti alla creatività di Dio che, proprio quest’anno, ci ha donato quattro nuove Sorelle, arrivate dalla Comunità di Mbuji-Mayi nella Repubblica Democratica del Congo a sostegno della nostra povertà numerica.



Ciò che sembrava un passo dettato dalla necessità si è rivelato un mistero di comunione che ogni giorno ci apre alla gioia della Santa Unità, esperienza unica di carità nella condivisione della medesima vocazione e dell’essere adunate da più parti del mondo con un medesimo desiderio: vivere per Dio solo e per i fratelli.

A questo punto desideriamo condividere con voi anche qualche appuntamento annuale a noi tanto caro.

Nella terza domenica di Pasqua e nei due giorni successivi esponiamo nella nostra chiesetta il quadro di Gesù Crocifisso che continua ad attirare tanti a Sé donando conforto e calore d’amore. Quella scritta ai piedi dell’antico quadro: “Rimiri il peccatore come sto per suo amore” dice molto di più di quanto potremmo esprimere...

Accanto a Gesù c’è sempre sua Madre: la seconda domenica di novembre celebriamo la festa della Beata Vergine del Patrocinio esponendo una piccola icona che, intorno al 1615, è stata donata alle nostre Sorelle dal Vescovo Domenico Bollani. Attraverso questa immagine abbiamo sempre sperimentato la protezione materna di nostra Madre.

Infine un duplice appuntamento (a maggio-giugno e a fine novembre) è quello del mercatino che allestiamo nel parlatorio in cui vendiamo i nostri prodotti (marmellate, liquori, biscotti e molto altro) a sostegno della nostra Fraternità. È sempre un’occasione di incontro con i fratelli che ci fa sperimentare quanto il dono della nostra preghiera sia il più importante e prezioso per coloro che vengono a contatto con noi.

E vissero felici e contenti... lungo i secoli e sempre perché la Luce che ci illumina e ci rende luminose non viene mai meno. A laude di Cristo. Amen!

ARRIVEDERCI! - Monastero San Bonaventura / Via A.Cavalletto, 15 35122 PADOVA / tel. 049.8752186 / Visite: Lun.-Sab.: 9-11, 15:30-17:00; Dom.: 9-11:00, 15:30 - 16:30 / web: clarissepadova.netsons.org





# CALENDARIO PROSSIMI APPUNTAMENTI



## Novembre

domenica 19 novembre

1° incontro formazione a Paderno del Grappa

## Dicembre

sabato 2 / domenica 3 dicembre

incontri zionali da definire per ogni zona

venerdì 8 / domenica 10 dicembre

Esercizi spirituali per tutti - Cavallino (VE)

15-16-17 dicembre

1' Assemblea nazionale precapitolare

## Gennaio 2024

martedì 9 gennaio

memoria liturgica Beata Mamma Rosa

domenica 21 gennaio

2° incontro formazione a Paderno del Grappa

Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione  
([perfettanotizia@gmail.com](mailto:perfettanotizia@gmail.com)):

vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 caratteri con  
contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

## La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro: [info@ofsveneto.org](mailto:info@ofsveneto.org), [ministro@ofsveneto.org](mailto:ministro@ofsveneto.org), [viceministro@ofsveneto.org](mailto:viceministro@ofsveneto.org)  
 per segreteria : [segretario@ofsveneto.org](mailto:segretario@ofsveneto.org)  
 per gli assistenti: [assistenti@ofsveneto.org](mailto:assistenti@ofsveneto.org)  
 per gli impegni economici: [economista@ofsveneto.org](mailto:economista@ofsveneto.org)  
 per il delegato gifra : [del.gifra@ofsveneto.org](mailto:del.gifra@ofsveneto.org)  
 per le famiglie: [famiglia@ofsveneto.org](mailto:famiglia@ofsveneto.org)  
 varie: [formazione@ofsveneto.org](mailto:formazione@ofsveneto.org), [comunicazione@ofsveneto.org](mailto:comunicazione@ofsveneto.org)  
 sito web: <https://www.ofsveneto.org/>

per versamenti:

C/C postale 1047547631 oppure IBAN IT 59 U 07601 11800 001047 547631

Intestato a: Fraternità Regionale dell'Ordine Franciscano Secolare del Veneto Beata Mamma Rosa

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova

FVSonline

home > Attualità

## Alluvione: si muove il cuore dei francescani

Ordine Franciscano Secolare e  
Gioventù Francescana d'Italia  
lanciano una raccolta fondi  
nell'ambito del progetto Pietra  
su Pietra



18 maggio 2023

Ciascuno di noi può inviare il proprio contributo  
con questi riferimenti:

• IBAN: **IT03P0200805008000104444643**

• intestato a

Fraternità Nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare

• Causale: Calamità naturali

